

## *Delibera*

*Deliberazione del  
6.3.2002 (7/13)*

**Oggetto: L. 144/1999, art. 4 - Finanziamento delle progettazioni preliminari delle Amministrazioni regionali e locali - Indirizzi per la selezione degli studi di fattibilità per l'assegnazione dei fondi di cui alla deliberazione CIPE n. 76/2000.**

L'Assessore della Programmazione, Bilancio, Credito e Assetto del Territorio riferisce che l'art. 4 della legge 144/1999 ha stanziato delle risorse per il finanziamento a fondo perduto della progettazione preliminare di opere in favore dei soggetti richiamati espressamente dall'art. 1, comma 54 della legge n. 549/95, e successive modificazioni, e cioè: le Regioni, le Province, i Comuni, i loro consorzi anche con la partecipazione di altri soggetti pubblici e privati, le Comunità montane, i Consorzi di bonifica o Consorzi di irrigazione, le Società per le gestioni dei servizi pubblici cui partecipano enti locali, le aziende speciali di detti enti.

I fondi assegnati, per tale finalità, alla Regione Sardegna con deliberazione CIPE 76/2000, ammontano ad euro 2.494.486,82 (4.830 milioni di lire). Questi verranno erogati ai soggetti beneficiari con le modalità previste dalla Circolare Cassa Depositi e Prestiti del 1° Novembre 2000 n. 1240 (G.U. n. 281 del 1.12.2000) che prevede il finanziamento della progettazione preliminare relativa ad opere il cui costo di realizzazione previsto sia pari o superiore a euro 1.549.370,70 (3 miliardi di lire) per la quale sia stato redatto lo studio di fattibilità approvato e certificato dal Nucleo regionale di valutazione e verifica degli investimenti pubblici di cui all'art. 1 della legge n. 144/99 e giudicato, con provvedimento del Presidente della regione, compatibile con le previsioni del Programma Operativo Regionale 2000-2006. Si tratta di risorse limitate, che, se opportunamente indirizzate, possono, comunque, produrre risultati significativi ai fini dello sviluppo.

Al fine di ottemperare alle disposizioni previste dall'art.4 della legge in oggetto, si ritiene necessario stabilire degli indirizzi per la formulazione di tali studi di fattibilità in maniera da orientare le proposte verso tipologie di intervento maggiormente coerenti rispetto agli obiettivi e le priorità di sviluppo della programmazione regionale, con particolare riferimento agli obiettivi individuati dal Programma Operativo Regionale 2000-2006, i cui margini operativi possono essere ampliati a partire dall'opportunità offerta dal finanziamento, a fondo perduto, delle progettazioni preliminari.

La necessità di perseguire l'ottimizzazione dei risultati con la selezione delle proposte progettuali utili, soprattutto nel medio periodo di attuazione della programmazione comunitaria 2000-2006, consiglia, di orientare le proposte verso quelle tipologie per le quali si è registrata fin'ora carenza operativa e/o potenzialità progettuali non ancora espresse.

Tra queste, sottolinea l'Assessore della Programmazione, vanno segnalate le attività progettuali volte a finanziare iniziative che sono suscettibili di gestione economica che, in quanto tali, possono attrarre il capitale di rischio privato o forme di partenariato pubblico-privato.

Tale soluzione può rappresentare una risposta ad un esplicito e importante punto delle linee programmatiche della Giunta regionale, dove il ricorso al capitale privato viene considerato come elemento innovativo e indispensabile per favorire il processo di ammodernamento del sistema economico e infrastrutturale. Inoltre si contribuirebbe al raggiungimento del target fissato per la riserva di premialità del 4% prevista dal Regolamento generale sui Fondi Strutturali.

Per tale motivo l'Assessore della Programmazione propone di dare priorità, nella selezione dei progetti preliminari da finanziare a fondo perduto, a quelle iniziative per le quali sia stato redatto uno studio di fattibilità i cui risultati rendano possibile l'attrazione di capitale di rischio privato ai sensi della Legge 11 Febbraio 1994 n. 109, e successive modifiche ed integrazioni, destinando a tal fine una quota pari al 60% dello stanziamento assegnato alla Regione Sardegna, mentre il restante 40 % sarà destinato al finanziamento delle altre progettazioni preliminari per opere che, comunque, potranno essere finanziate prioritariamente con le risorse del POR 2000-2006.

L'Assessore della Programmazione ricorda che la Giunta regionale con la deliberazione n. 42/11 del 4 dicembre 2001 ha adottato la "Guida per la certificazione da parte dei Nuclei regionali di valutazione e verifica degli investimenti pubblici", già adottata dalla Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle Province autonome nella seduta dell'8 marzo 2001, che definisce un quadro generale e omogeneo di ciò che, per finalità, contenuti e metodi, debbono contenere gli studi di fattibilità delle opere pubbliche. Ad essa è necessario fare riferimento per l'elaborazione degli studi di fattibilità in funzione della valutazione e certificazione degli stessi da parte del Nucleo di Valutazione.

Occorre, infatti, rilevare che alcuni Enti locali hanno presentato richieste di certificazione prim'ancora che fosse costituito il Nucleo di Valutazione regionale e che fosse definita ed adottata la Guida per la certificazione. Si ritiene opportuno che le proposte finora pervenute debbano essere ricondotte a contenuti coerenti con la Guida adottata. In ordine agli indirizzi sopraindicati, il Nucleo di Valutazione e Verifica degli Investimenti pubblici predisporrà, entro 30 giorni dalla data di adozione della presente deliberazione, una nota esplicativa sui contenuti degli studi di fattibilità e sui parametri che presiederanno alla loro valutazione.

Saranno assunte idonee iniziative di divulgazione presso le Amministrazioni abilitate ad accedere al fondo per il finanziamento delle progettazioni preliminari. Per tali valutazioni il Nucleo si avvarrà anche della collaborazione degli Uffici regionali competenti per settore o tipologia d'intervento.

La Giunta regionale, constatato il parere favorevole di legittimità del Direttore del Centro Regionale di programmazione sulla proposta in esame e dopo ampia discussione

### **DELIBERA**

- di approvare gli indirizzi proposti dall'Assessore della programmazione in merito alla selezione degli studi di fattibilità per il finanziamento delle progettazioni preliminari di cui alla deliberazione CIPE n. 76/2000;

- di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione.

Letto, confermato e sottoscritto

**IL DIRETTORE GENERALE**  
**F.to: Duranti**

**IL PRESIDENTE**  
**F.to: Pili**